

# Codici: "Ad oggi sono una sessantina le segnalazioni pervenute all'associazione"

## "SOS DEBITI: difenditi da Equitalia"

Tra le problematiche: non corretta identificazione del debitore, errori di calcolo ed altro ancora

### Bilancio, nervi tesi

Nervi tesi in aula Giulio Cesare dove ad apertura della seduta consiliare dedicata al Bilancio, tra il consigliere comunale del Pd, Federico Guidi e il presidente del Consiglio comunale, Marco Pomarici. I due, a quanto hanno ricostruito alcuni consiglieri comunali presenti in aula, per ragioni legate all'ordine dei lavori dell'Assemblea capitolina e in particolare al possibile inserimento di una mozione in votazione, si sono messi a discutere. La discussione ad un certo punto è esplosa, con il presidente Pomarici che, a quanto si apprende, avrebbe più volte gridato "Chiario????". Dopo i toni accesi, infine, è arrivata la reazione di Guidi, che dal suo scranno si è scagliato contro la postazione di Pomarici. Fatto sta che, sul suo cammino verso lo scranno della presidenza, Guidi ha incontrato alcuni dipendenti comunali addetti ai lavori d'aula, che hanno impedito il contatto tra i due. Tra questi, si sono aggiunti a difesa dello scontro anche alcuni consiglieri comunali, tra cui Gianluca Quadrana (Lista civica). Poi i chiarimenti e il ritorno alla normalità. Intanto la discussione relativa al bilancio prosegue e si sviluppa principalmente attorno alla cessione di Acea. Dopo le dichiarazioni (contrarie) delle scorse settimane, ieri è stato il capogruppo Pd di Roma Capitale, Umberto Marroni, a prendere una posizione chiara: "Dopo l'ennesima dichiarazione contraddittoria del Sindaco Alemanno sulla svendita Acea, ci chiediamo a cosa serve davvero il sempre più oscuro progetto di cessione del 21%. In meno di un mese il primo cittadino ha detto che le risorse derivanti dalla svendita servono per pagare gli stipendi, poi per gli investimenti, poi ancora per il Patto di stabilità adesso per non aumentare le tasse. Il Sindaco peraltro non ha nemmeno letto il suo bilancio visto che le risorse, meno di 200 milioni di euro, per cui vuole svendere una società che vale 3 miliardi e mezzo sono allocati sul capitolo per la metro C, opera peraltro finanziata da fondi cipe. Quindi né per stipendi, né per investimenti, né per il Patto di stabilità e ancor meno per alleviare il prelievo fiscale sulle famiglie romane. La verità è un'altra e molto semplice: Alemanno vuole per quattro soldi regalare la prima azienda italiana dell'acqua a soggetti privati con oscuri patti parasociali scritti genericamente in una delibera scandalosa di sei righe". Il Sindaco Alemanno abbandoni quindi la crociata solitaria, e ritiri la delibera 32 come richiesto dall'opposizione capitolina, dalle forze sindacali e dall'intera città - aggiunge - Solo con il ritiro della delibera 32 che non è propedeutica al bilancio si potrà aprire una discussione seria sul bilancio valutando le proposte avanzate dal PD, dall'UIDC e dalla Lista Civica, altrimenti la Giunta Alemanno deve assumersi di fronte la città la responsabilità di non approvare il bilancio entro i termini di legge previsti per il 30 giugno perché non accetteremo forzature regolamentari e la maggioranza sarà costretta ad esaminare tutti gli ordini del giorno ed emendamenti presentati impiegando oltre 140 sedute di consiglio".

di Rema Naeem Mohammad

"E' stato presentato venerdì lo sportello "SOS DEBITI: difenditi da Equitalia" e ad oggi sono una sessantina le segnalazioni pervenute all'associazione. Tra le problematiche: non corretta identificazione del debitore; errori di calcolo; irregolarità nella notifica della cartella; cartella di pagamento riferita ad un verbale il cui credito risulta prescritto, ed altro ancora". Così comunica il Codici. Di seguito qualche caso emblematico degli ultimi giorni: Equitalia ha bloccato senza avviso 300 € dalla pensione del Sig. L. Il Sig. ha contattato subito l'INPS che non ha saputo dare le dovute spiegazioni, dicendo che l'Equitalia poteva bloccare e decurtare la pensione senza avvisare. Il sig. L. non ha nulla in mano, nessuna cartella o avviso; una donna a causa di una cartella Equitalia derivata da multe di 6.800 euro si è vista recapitare una ingiunzione di pagamento ed un fermo amministrativo dell'autovettura. La cartella Equitalia è stata notificata con timbro illeggibile; P. socio amministratore di una s.n.c., scrive perché ha un enorme problema. Dopo aver



preso accordi con Equitalia per la rateizzazione di cartelle riguardanti IVA, contributi INPS non pagati dal 2006 al 2011; ad un certo punto ha dovuto sospendere i pagamenti per problemi economici. All'arrivo di altre cartelle si è recato presso gli uffici di Equitalia per rateizzare quest'ultime, rendendosi conto che per ogni cartella sospesa veniva rifatto il calcolo aggiungendole alle più recenti. Qualche giorno fa si è ritrovato nella sua piccola azienda, l'ufficiale giudiziario che voleva procedere al sequestro degli strumenti di lavoro e ipo-

tecare gli immobili, mettendolo al corrente che il debito ammontava a 472.000€, il giorno stesso si è recato nuovamente da Equitalia per avere ulteriori chiarimenti e gli è stato comunicato che il debito si era quasi raddoppiato arrivando ad una somma superiore ai 600.000€. Invitiamo i cittadini a continuare ad inviarci le segnalazioni all'indirizzo e-mail [ricorsiequitalia@codici.org](mailto:ricorsiequitalia@codici.org). Lo sportello "Sos debiti: difenditi da Equitalia" è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Tel 06.5571996". E' intervenuto anche Movimento Difesa del Cittadino: "Alla luce delle note vicende riguardanti Equitalia la sede territoriale del Movimento Difesa del Cittadino (MDC) di Roma Ovest ha deciso di aprire un apposito sportello 'SOS Equitalia', dedicato alla difesa del cittadino nei casi di abuso da parte del concessionario della riscossione. Lo sportello è aperto per raccogliere segnalazioni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 al numero 06/88642693, è possibile inoltre inviare una mail per richiedere assistenza all'indirizzo [romaovest@mdc.it](mailto:romaovest@mdc.it)".

### Peciola (Sel): "Provincia risolva il contratto"

"Risolvere il contratto della Provincia di Roma con Equitalia. E' quanto chiediamo in una mozione presentata in Consiglio provinciale, che impegna il Presidente e la Giunta ad assumere ogni iniziativa utile e necessaria a risolvere il contratto con Equitalia e ad individuare soluzioni alternative tali da assicurare che l'attività di riscossione coattiva dei crediti sia gestita dalla Provincia di Roma. In questi anni migliaia di famiglie e di imprenditori sono state vessate da Equitalia, con l'applicazione di percentuali da usura e sanzioni ingiuste. Il decreto 'Salva Italia' ha prorogato al 31 dicembre 2012 la possibilità di trasferire le attività di accertamento, liquidazione e riscossione, spontanea o coattiva di entrate erariali da Equitalia ad enti e organismi pubblici". A parlare è Gianluca Peciola, consigliere

provinciale di Sinistra Ecologia e Libertà. E' intervenuto anche il consigliere provinciale di Roma del Popolo della libertà Federico Iadicco, il quale ha detto: "Dichiaro sin da ora la mia totale disponibilità a votare la mozione presentata dal collega Peciola. Le Istituzioni e lo Stato non possono assumere atteggiamenti usurai nei confronti dei cittadini, le cartelle che vedono recapitarsi a casa gli italiani da Equitalia oltre a rappresentare un 'attentato alle corone' danno un'idea inaccettabile del rapporto tra cittadini e Istituzioni. Addirittura arrivano cartelle per sanzioni prescritte che ovviamente non sono da pagare e può capitare, come da me personalmente riscontrato, di sentirsi rispondere che la cartella è stata emessa perché comunque 'ci si prova'".

## Crescita Sostenibile: Unilever accetta la sfida

Dimezzare l'impatto ambientale dei prodotti raddoppiando, al tempo stesso, il fatturato, aiutare il miliardo di persone che soffre la fame e la sete a migliorare la propria salute e benessere e approvvigionare il 100% delle materie prime agricole da fonti certificate e sostenibili. Questi sono i tre macroobiettivi che Unilever si pone per il 2020. Un modo innovativo di fare business, che riduce gli sprechi e aiuta il pianeta. Unilever, associata a marchi come Algida, Knorr, Dove, Coccolino e molti altri, per raggiungere il proprio traguardo, annunciato nel 2010 al lancio del Sustainable Living Plan, ha prefissato oltre sessanta target per far sì che i loro prodotti siano sostenibili dalla produzione allo smaltimento. A circa un anno dal lancio del Sustainable Living Plan, i primi risultati sono più che incoraggianti. Le emissioni di CO2 in Italia sono state ridotte del 20% nella fase di produzione e del 30% nella fase del trasporto del prodotto. Al livello mondiale si registra una riduzione dell'8% delle emissioni. Questo dato corrisponde a circa 100.000 tonnellate di gas serra in meno. Nel 2011 il 64% dell'olio di palma, una materia prima molto usata nell'industria alimentare e dell'igiene personale grazie alla sua versatilità, utilizzato da Unilever proviene da fonti certificate, come il 100% del proprio tè e l'85% del cacao che ricopre i suoi gelati. Inoltre, il gruppo Unilever ha ridotto il packaging dei suoi prodotti e limitato lo spreco dell'acqua. Basti pensare all'ammor-

bidente Comfort One Rinse, lanciato in India dove l'acqua scarseggia, che si risciacqua con due terzi in meno d'acqua rispetto agli altri ammorbidenti. Infine, il 100% del tè prodotto da Unilever e l'85% del cacao che ricopre i suoi gelati proviene da fonti certificate. Tutto questo è stato realizzato sempre tenendo d'occhio la crescita economica. L'amministratore delegato James Hill sottolinea che di questi tempi siamo tutti preoccupati per l'economia e che l'impegno verso la sostenibilità non è mai sceso dall'efficienza economica. Anzi, spesso e volentieri ad essere ecologici ci si guadagna pure! Va da sé che se si usa meno acqua, meno carburante, meno plastica e si producono meno rifiuti si avrà un ritorno economico. Tuttavia, bisogna anche tener conto del maggiore livello di organizzazione e planning necessario per ottimizzare le risorse. E agli Italiani, piace l'ecosostenibile? In Inghilterra, la scritta "fairtrade" sulla confezione è in grado di raddoppiare le vendite, ma in Italia, il cittadino medio quanto è sensibile alla necessità di ridurre l'impatto sull'ambiente? Lo abbiamo chiesto al responsabile del marketing Infantino che risponde che anche nel nostro paese ci stiamo informando riguardo alle esigenze ecologiche. Certamente, siamo ancora indietro rispetto ad altri paesi europei, ma iniziative come queste rendono la meta più vicina.

Lidia Aicardi

## Imprese, Alemanno: "Bisogna sospendere i vincoli del Durc"

"Ci troviamo di fronte a un incredibile paradosso: siamo debitori ad imprese a cui imponiamo di pagare fino all'ultimo euro di tasse. Un segnale a costo zero potrebbe essere la sospensione dei vincoli del Durc alle imprese creditrici di pagamenti della pubblica amministrazione". E' il messaggio lanciato dal sindaco Gianni Alemanno in occasione dell'assemblea di Confcooperative all'Auditorium della Conciliazione. Secondo il sindaco la madre dei problemi di rapporti economici tra le istituzioni locali e le aziende è il patto di stabilità ritenuto un "vincolo allo sviluppo intollerabile perché blocca non solo i nuovi investimenti ma anche i pagamenti". A commentare le dichiarazioni del sindaco è il segretario generale della Filca-Cisl nazionale, Domenico Pesenti: "Se davvero c'è la volontà di aiutare le imprese in difficoltà, è indispensabile che la Pubblica Amministrazione adotti tempi di pagamento 'europei' nel pagare le imprese creditrici. Sospendere il Durc, il documento unico di regolarità contributiva, fa solo il gioco delle aziende scorrette e inadempienti. Il Comune di Roma deve oltre 3 miliardi ad imprese per lavori già eseguiti. Ed è notizia di oggi che una Asl napoletana ha impiegato 1.656 giorni, vale a dire quattro anni e mezzo, per onorare i propri debiti verso un'azienda. E allora più che eliminare un prezioso strumento di legalità come il Durc, che negli ultimi anni ha permesso l'emersione dal nero di decine di migliaia di lavoratori soprattutto in edilizia, è bene recepire quanto prima la Direttiva europea che impone il rispetto dei tempi di pagamento effettuati dalle aziende pubbliche".

# COMPRO ARGENTO

## VALUTAZIONE SU 999,9%

# € 350,00/Kg

Anguillara S. - Via Morris 3  
 Acilia - Via di Acilia 142  
 Bracciano - Via Principe di Napoli 123  
 Canino - Via di Montalto 6  
 Canale M. - C.so della Repubblica 19  
 Cerveteri - Via Ceretana 49  
 Civitavecchia - Via Traiana 76  
 Fiamicino - Via G.Giorgis 106

Ladispoli - Via Milazzo 7  
 Montalto di C. - Via Tirrenia 3  
 Oriolo R. - Via Claudia 95  
 Tarquinia - Via Tirreno 39  
 Toscana - Via Tarquinia 91